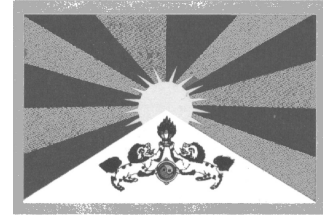


TICINO – TIBET  
ཡུལ་འཛིན་ལོ་རྒྱུས་ལོ་རྒྱུས་ལོ་རྒྱུས་

TIBET  
ATTUALITÀ



Pubblicazione quadrimestrale

[www.ticinotibet.ch](http://www.ticinotibet.ch)

luglio 2018

## 71.LOCARNO FESTIVAL - LO SGUARDO VERSO L'ALTRO

1-11|8|2018

di Francesca Machado

E' di pochi giorni la notizia che Carlo Chatrian lascerà la direzione artistica alla fine del 71° Festival, per dirigere la Berlinale. Il pubblico che lo apprezzava, i Locarnesi che lo sentivano come uno di loro, alla notizia hanno provato il tipico senso di vuoto delle separazioni. Ci hanno pensato il presidente e la direzione artistica a colmare il tutto con la fitta programmazione annunciata l'11 luglio.

Se l'anno scorso si rifletteva sul senso dei cambiamenti nella vita, sulle storie che finiscono, quasi fosse premonitorio, con due stupefacenti film in concorso, Lucky di John Carroll Lynch e Mrs Fang, che ha vinto il pardo d'oro, sembra che quest'anno l'accento verrà posto in primis sullo sguardo verso l'Altro e sui Diritti Umani. Il cinema, afferma Chatrian, è quella sala dove la dimensione collettiva e imprescindibile, diventa il luogo in cui il volto del prossimo ci guarda. E ci pone domande che non sono più eludibili. L'idea di rivendicare l'importanza e la dignità dell'uomo, di affermare che ogni uomo è unico, prezioso e insostituibile, è rilanciata da una celebrazione che Locarno ha deciso di accogliere: i settant'anni della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, organizzata in collaborazione con le Nazioni Unite. L'importanza di sottolineare questo evento e ricordare i Diritti Umani in un in un momento storico dove sembra che questi abbiamo perso di valore, la società sia accecata da odio e paura, in cui si discriminano gruppi marginalizzati, rende onore al Locarno Festival.



Come ogni anno la sezione Open Doors Screenings offre un'interessante selezione sulla cinematografia emergente dell'Asia del Sud. In particolare il primo lungometraggio della regista Dechen Roder (Bhutan) "**Munmo tashi hhyidron**"(Honeygiver Among the Dogs), un film noir in cui si indaga sulla sparizione di una monaca. "**Demons in paradise**" di Jude Ratnman (Sri Lanka/Francia), fuggito su un treno rosso, all'età di 5 anni, dai massacri perpetrati contro i Tamil, il regista ripercorre il suo paese, dove affiorano i ricordi della lotta per la libertà, così come le tracce del terrorismo autodistruttivo dei suoi compatrioti militanti. Da scoprire anche altri film e i corti della stessa sezione, provenienti da Afghanistan, Bangladesh Bhutan, Myanmar, Nepal, Pakistan, Sri Lanka. In Piazza Grande si spazierà dal cinema di Spike Lee, Blackklansman, la vera storia del primo detective di colore di Colorado Springs, infiltrato nel Ku Klux Klan. Uno spaccato di storia americana in cui emergono odio, ignoranza e pregiudizi, il confronto fra movimenti Black Power e quelli della Supremazia dei Bianchi, di estrema attualità. Ci lasceremo sorprendere dal concorso internazionale, ma pure dalla "Settimana della critica" che ogni anno ci porta dei documentari d'eccezione.

Ci sarà spazio anche per la leggerezza, con la commedia in Piazza Grande, a partire da Liberty, con i mitici Stanlio e Ollio, seguito dallo spassoso Les Beaux Esprits di Vianney Lebasque e da altre gradite sorprese.

Per essere aggiornato visita Ticino-Tibet su FB, [www.ticinotibet.ch](http://www.ticinotibet.ch) oppure [www.locarnofestival.ch](http://www.locarnofestival.ch)